



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 27/18 DEL 28.05.2020

---

**Oggetto:** Sistemazione idrogeologica a protezione dell'abitato - Briglia selettiva a monte abitato". Proponente: Comune di Segariu. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Segariu ha presentato al Servizio valutazioni ambientali (SVA) in data 1.10.2019, e regolarizzato in data 22.10.2019, l'istanza di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale relativa al progetto "Sistemazione idrogeologica a protezione dell'abitato - Briglia selettiva a monte abitato" ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lettera n) "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017.

Il progetto in esame era già stato sottoposto alla procedura di Verifica ed escluso dalla VIA con la deliberazione della Giunta regionale n. 38/14 del 18.9.2012. Tuttavia, non essendosi conclusi i lavori entro il previsto quinquennio, decorrente dalla data di pubblicazione nel BURAS della predetta deliberazione, e non essendo stata richiesta una proroga della stessa, l'Amministrazione comunale, ai fini del completamento dei lavori, ha presentato la nuova istanza di Verifica in esame.

La proposta progettuale è relativa all'esecuzione di due interventi. Il primo, già realizzato, è relativo all'inserimento di una briglia selettiva nel tratto iniziale del canale cementato a monte del centro abitato, con lo scopo di trattenere una parte dei materiali litoidi grossolani trasportati dalle acque in occasione degli eventi di piena e prevede:

- il restringimento del tratto iniziale del canale cementato;
- l'inserimento, in corrispondenza dell'imbocco del canale, di 5 barre orizzontali in acciaio inox aventi interspazi di 20 cm;
- la realizzazione di un muro di contenimento frontale in c.a. nella sola sponda destra;
- la realizzazione di un muro di contenimento laterale in c.a. lungo il lato destro del canale;
- la realizzazione di uno stradello di servizio, a monte della briglia, per consentire l'accesso ai mezzi di manutenzione.

Il secondo intervento, realizzato solo in parte, è relativo alla sistemazione del canale all'interno del centro abitato, nel tratto che va dal ponte pedonale di Piazza Repubblica fino all'immissione a valle



sul Rio Lanessi, al fine di garantire il deflusso in sicurezza della portata di progetto ( $Tr = 200$  anni) mantenendo un franco idraulico di 1 metro. Sono previsti i seguenti lavori:

- l'abbassamento del fondo del canale dalla sez. 1 alla sez. 12;
- l'allargamento del canale, limitatamente ai tratti in cui ci siano spazi sufficienti;
- la demolizione del ponte stradale tra le sezioni 5 e 6;
- la realizzazione di muri laterali di 1 metro di altezza lungo tutto il tratto del canale soggetto all'intervento;
- la realizzazione, all'altezza della sez. 12, di due griglie di intercettazione disposte trasversalmente alla strada che costeggia il canale.

L'Assessore riferisce che nel corso dell'iter istruttorio è pervenuto il parere del Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna centrale prot. n. 44146 del 21.11.2019 di cui si riassume il contenuto:

- "L'area in esame risulta sottoposta a vincolo paesaggistico per effetto dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 ("fiumi, torrenti, corsi d'acqua...e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"), esterna agli ambiti del PPR;
- pur non rilevando particolari criticità ai fini della realizzazione delle opere in programma, si ritiene che gli elaborati di progetto debbano essere aggiornati al fine di rappresentare l'attuale stato dei luoghi (...);
- al termine della procedura di verifica di VIA dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e che gli elaborati grafici dovranno tener conto delle risultanze di tale procedura e dovranno prevedere come opere di mitigazione quelle previste e autorizzate con la determinazione n. 141 del 31.1.2019, relativa alla realizzazione dei giardini verticali, decisamente più efficaci del solo placcaggio con elementi lapidei".

Il Servizio SVA, tenuto conto anche di quanto comunicato dal Servizio tutela del paesaggio e vigilanza, ha richiesto, con nota prot. n. 5241 del 5.3.2020, chiarimenti e informazioni aggiuntive sullo stato di avanzamento dei lavori, sull'attuale stato dei luoghi e sulle misure di mitigazione già



realizzate nell'ambito di precedenti interventi. La documentazione integrativa è stata trasmessa dal Comune di Segariu con nota prot. n. 2607 del 8.4.2020 acquisita al prot. D.G.A. n. 7351 del 8.4.2020.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio valutazioni ambientali, a conclusione dell'istruttoria, preso atto della nota del Servizio tutela del paesaggio e vigilanza, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. come comunicato dal Servizio tutela paesaggio e vigilanza per la Sardegna centrale:
  - 1.1 dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
  - 1.2 dovranno essere realizzati, come opere di mitigazione, dei "giardini verticali" sui muri laterali del canale in alternativa al placcaggio con elementi lapidei previsto in progetto;
2. in fase di cantiere:
  - 2.1 le aree di cantiere esterne al centro abitato dovranno essere approntate in zone che non prevedano il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi; alla conclusione dei lavori dette aree dovranno essere immediatamente liberate da qualunque accumulo di materiale e ne dovrà essere ripristinata l'originaria funzionalità pedologica e agronomica e il precedente assetto vegetazionale;
  - 2.2 nei periodi secchi e nelle giornate particolarmente ventose dovranno essere umidificate le aree di lavoro, i cumuli di materiale e le strade non pavimentate, limitando, altresì, le attività che comportano l'emissione di polveri;
  - 2.3 dovrà essere limitata la velocità dei mezzi sulle strade non pavimentate e in ambito urbano;
  - 2.4 dovrà essere garantita la manutenzione e la pulizia della viabilità urbana interessata dal transito dei mezzi d'opera;
  - 2.5 dovrà essere verificata la continua manutenzione delle macchine operatrici e dei mezzi



- di trasporto dei materiali;
- 2.6 lungo tutti i tratti oggetto d'intervento si dovrà procedere all'allontanamento, classificazione e smaltimento/recupero dei rifiuti presenti, ai sensi della parte IV del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;
3. al fine di garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee:
- 3.1 il ricovero e la manutenzione dei mezzi d'opera dovrà essere effettuata in aree opportunamente presidiate per evitare che perdite accidentali di carburante, lubrificanti etc. possano contaminare il suolo;
- 3.2 i lavori si dovranno svolgere in periodi di magra del corso d'acqua e con precauzioni e modalità tali da minimizzare il trasporto solido e l'intorbidimento delle acque;
4. previo raccordo con l'ARPAS, le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 120/2017;
5. i materiali da demolizione non riutilizzabili dovranno essere preferibilmente conferiti presso impianti di recupero autorizzati; rappresentando lo smaltimento in discarica l'ultima delle opzioni possibili;
6. dovrà essere valutata la possibilità di inserire opere a verde nella fascia compresa tra lo stradello di servizio e il muro di contenimento longitudinale realizzato nel tratto iniziale del canale rivestito, prevedendo, ad esempio, l'impianto di uno o più filari di essenze arbustive o arboree (es: tamerici, carrubo) coerenti con il contesto ecologico e vegetazionale locale ed evitando l'uso di specie e varietà ornamentali, contribuendo in tal modo a consolidare i terreni e mitigare l'impatto visivo;
7. dovranno essere concordate con l'ARPAS le modalità di monitoraggio e controllo delle componenti ambientali.

L'Assessore, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto "Sistemazione idrogeologica a protezione dell'abitato - Briglia selettiva a monte abitato", presentato dal Comune di Segariu.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

**DELIBERA**



- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni esposte in premessa, il progetto denominato “Sistemazione idrogeologica a protezione dell'abitato - Briglia selettiva a monte abitato”, proposto dal Comune di Segariu, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Segariu, il Servizio del Genio Civile di Cagliari, il Servizio tutela paesaggio e vigilanza Sardegna centrale, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari, e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio Valutazioni Ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda